Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

soffi dio; quello dio, che dall'oracolo d'Apollo
fù giudicato più felice, e contento di tutti gl'huo=
mini del mondo, non che di Gige potentis=
simo Re, il quale fù quello, che andò in Delfo
à dimandarle se era mortale alcuno più fe=
lice, e più contento di lui si ritrouaua. E
pure (come ben sapete) era il detto Aglao po=
uerissimo sopra tutti gl'altri, ne mai era
vscito fuori de i confini d'un suo poderetto,
contento de i frutti, e de i piaceri, che gli
porgea quella sua picciola possessione, sico=
me era gl'altri scrittori racconta Valerio
Massimo, il quale soggionge appresso, e dice.
Certam.te Apollo con questa astuta maniera
di parlare, venne all'hora à discriuere,
e determinare qual fosse la uera contentezza,
e non l'apparente; onde rispondendo à
Gige, che abbagliaua nello splendore della
sua fortuna, in cotal guisa venne à signi=